

## Novità editoriali

# Un “libro nero” per imparare a vedere i colori

Definito nel 2008 dal New York Times «il libro illustrato più bello dell'anno» il “Libro nero dei colori” (pp. 28, euro 16,50) ha ora l'edizione italiana, che è stata presentata a Trento. Il volume fa provare ai lettori la dimensione sensoriale degli ipovedenti, o meglio come si possono percepire i colori con gli altri sensi che non siano la vista.

Delle venezuelane Meneña Cottin e Rosana Faria, specializzate in libri per bambini, l'edizione italiana (marzo 2011) è curata dalla trentina Iasa edizioni di Trento e da Gallucci editore di Roma.

Il libro è tutto rilegato in carta nera: «il non-colore che dà vita a tutti i colori», come ha spiegato nell'introduzione Mauro Marcantoni, coeditore e direttore di Tsm (Trentino School of Management), e invita a sperimentare il mondo dei colori attraverso il racconto dei pensieri del bambino Tommaso, narrato con la scrittura normale e in Braille, unite alle immagini in rilievo.

Tommaso è un bambino cieco, che vive in un mondo non buio e non sbiadito, tanto che le sue esperienze sensoriali assumono anche tinte cromatiche: appunto, i colori dentro il nero, i colori che possiamo imparare a “vedere” in un altro modo.

«Il libro nero dei colori è uno sguardo su un mondo dove si può “vedere” con il tatto, con l'udito e con l'olfatto – ha scritto Marcantoni nella bella postfazione – che possiamo scoprire con l'aiuto dei ciechi che nel buio hanno imparato a vivere».

